



Testi: Eugenia Dami
Progetto grafico: Romina Ferrari
Illustrazioni: Elisa Ferrari



www.giunti.it

© 2015 Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia
Piazza Virgilio 4 - 20123 Milano - Italia
Prima edizione: maggio 2015

| Ristampa | Anno |
|---------------|---------------------|
| 6 5 4 3 2 1 0 | 2018 2017 2016 2015 |

Fabbricante: Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia



EUGENIA DAMI



**UN METEORITE
IN BIBLIOTECA**

GIUNTI Junior



I PROTAGONISTI DI QUESTA AVVENTURA!

GAS



L'Agente Leo ha un sesto senso infallibile, una passione galattica per l'astronomia e adora le acrobazie con la mountain bike. A scuola però fa una gran fatica perché Leo è come Einstein, non gli entrano in testa le tabelline!

L'Agente Miki è un'esperta di elettronica e non c'è circuito che non sappia riparare. Sogna di salvare il pianeta Terra dall'inquinamento e, come una vera 007 dell'astronomia, nel cappello nasconde sempre nuovi droni Yuppydroid. Se solo il suo cane Gas non fosse tanto goloso e pasticciere...



L'Agente Nick ha una parlantina incredibile: riuscirebbe a convincere Galileo Galilei che la terra è quadrata!

Nick è bravissimo a disegnare e i suoi fumetti mandano in orbita... dalle risate! Il suo punto debole sono i capelli rossi: per lisciarli usa tonnellate di gel, un po' troppo a dire il vero!

Nonna Agata è una signora davvero speciale: non solo è cintura nera di Karate ma possiede un camper superaccessoriato, la sede ufficiale del Club del Planetario. Inoltre sa preparare merende spaziali, anzi galattiche, le sue torte sono le più buone dell'intero Sistema Solare!



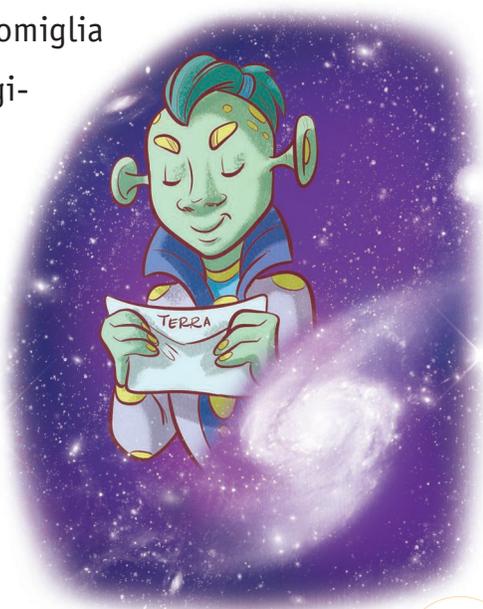
Il Professor Huranos è il più famoso astrofisico del mondo, esperto in buchi neri e viaggi nel tempo. Ma è avido e spietato: la sua caccia ai meteoriti magnetici nasconde un piano malvagio per cambiare il destino del pianeta Terra!



METEORITI O STELLE CADENTI?

Se un amico di un'altra galassia volesse inviarci una cartolina astrale, l'indirizzo della Terra sarebbe questo: Via Lattea, Sistema Solare, interno: Terzo Pianeta. Ovviamente la Via Lattea non ha niente a che fare con le mucche. Assomiglia piuttosto a una ciambella gigante costellata da più di 200 miliardi di stelle e pianeti. Quanto traffico!

Per questo nella Via Lattea accadono incidenti ogni giorno. I corpi celesti si scontrano e vanno in pezzi continuamente, formando





nuvole di meteoriti pronte a schiantarsi sulla Terra. Mentre cadono, i meteoriti si incendiano e bruciano. Per questo noi li chiamiamo “stelle cadenti”!

A questo pensava Leo pedalando verso il Planetario sulla sua MB Carbo Ultra, la bici super ammortizzata per le acrobazie più spericolate. Leo aveva dodici anni ed era affascinato dai meteoriti. Il suo sogno era inventare una Macchina del Tempo e tornare indietro di sessantasei milioni di anni. Come mai? Ovvio, per fermare il meteorite gigante che aveva sterminato i dinosauri!

Sgommando si preparò a impennare, all'ultimo momento si ricordò di Nick, in equilibrio sulla ruota dietro. Nick gli urlò: «Amico, vai piano, mi volano via gli occhiali!».

«Siamo in ritardo! La conferenza del Professor Huranos sta per cominciare!»

Nick fece una smorfia: «Che noia... Non possiamo andare al cinema?».

«Come fai a non capire? Il Professor Huranos è un vero genio! Sta progettando una sonda per attraversare i buchi neri!»





«Buchi neri? Mai sentiti nominare...!»

Nick non ne sapeva molto di astronomia. La sua passione erano la fantascienza e soprattutto i fumetti. Ne disegnava continuamente sul suo taccuino, sperando di diventare famoso, un giorno!

Il nonno di Leo, invece, lavorava al Planetario da più di trent'anni e gli aveva insegnato tutto ciò che sapeva sulle stelle!

Leo rise: «Non hai capito! Un buco nero è una specie di aspirapolvere spaziale: risucchia stelle e pianeti risputandoli chissà dove nello spazio e nel tempo. È un portale fra passato e futuro!».

Sentendo nominare i viaggi nel tempo, Nick drizzò subito le orecchie: «Ho un'idea da Oscar! Fonderemo l'agenzia *Leo e Nick, Viaggi nel tempo!* Immagino già le pubblicità in tv: "Vuoi sapere chi verrà interrogato? Salta nel buco nero con Leo & Nick!". Che ne pensi?».

«Galattico! Senti questa: "Ti hanno rubato la bici? Con l'Agenzia di Leo & Nick, lo saprai in anticipo e potrai parcheggiarla da un'altra parte!"».





«La tua ragazza ti ha lasciato perché ti metti le dita nel naso? Torna indietro nel tempo con Leo & Nick per riconquistarla!»»

Leo era eccitatissimo: «Se scopro come viaggiare nel tempo tornerò indietro a martedì. Per cambiare le risposte della verifica d'inglese!».

«Speriamo che il famosissimo Professor Huranos non parli in marziano! O ancora peggio, in scienziatese!»

Leo rise: «Alla peggio puoi schiacciare un pisolino, come l'altra volta!».

«Ti garantisco che dormire non è stato affatto facile: le sedie del Planetario sono scomodissime!»

Quasi senza accorgersene erano giunti in cima alla collina. Da lassù si godeva una vista spaziale della città, caotica come tutte le grandi metropoli.

Al centro di un piazzale battuto dal vento sorgeva un edificio ottagonale con il tetto a cupola e quattro colonne davanti all'ingresso: era il Planetario.

Leo frenò: «Siamo arrivati in tempo!».

Nick già sognava: «Non vedo l'ora di diventare miliona-

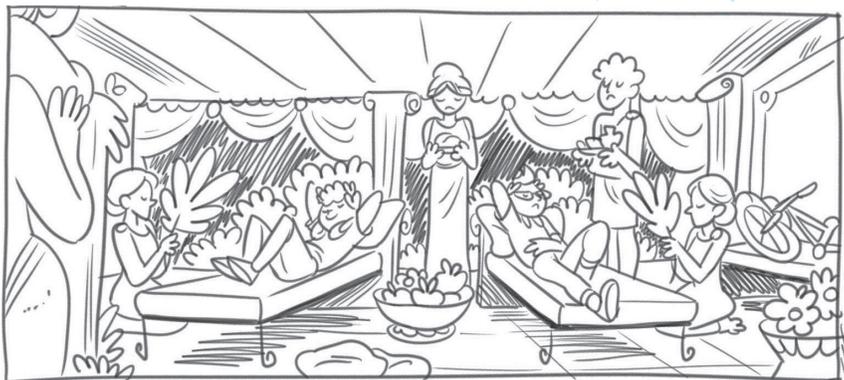




rio! Per prima cosa smetteremo di andare a scuola! Sarà festa ogni giorno dell'anno!».

«Hai ragione! Compreremo un aereo privato, una piscina privata e una sala giochi... privata!»

«E assumeremo cuochi privati per cucinare notte e giorno. Già li vedo a sfornare pizza, lasagne e panzerotti





soltanto per noi! Benissimo! Per prima cosa incaricherò i cuochi di fare la spesa».

L'atrio del Planetario era invaso dai visitatori. Nick, stupito, chiese: «Sono tutti qui per la conferenza?».

Leo eccitato rispose: «Certo! Il Professor Huranos è famoso su tutto il pianeta Terra! Non me ne andrò da qui senza avergli stretto la mano!».

Nel piazzale c'era gente di tutti i tipi: signori in giacca e cravatta, studenti in jeans e maglietta, madri con i figli e nonni con i nipoti. Tutti appassionati di astronomia!

Leo rimuginava su come chiedere l'autografo al Professor Huranos. In italiano? In inglese? Non era bravo, in inglese! Era assorto nei suoi pensieri, quando Nick lo svegliò di soprassalto: «Amico, mi senti? Torna sulla Terra! Miki ci fa segno di raggiungerla!».

Nonostante fosse una femmina, Leo giudicava Miki una tipa interessante. Non per gli occhi a mandorla o per lo strano cappello. Miki era speciale perché sapeva costruire i fantastici droni Yuppydroid, gli eco-robot più divertenti del pianeta Terra!





Appena Leo e Nick la raggiunsero, Miki sbuffò: «Per tutti i motori ecologici, oggi i controlli sono severissimi! Ci sono due guardie vestite di nero che aprono tutte le borse... Non posso entrare con Gas nascosto nello zaino come al solito!».

Sentendosi chiamare, il bassotto abbaiò allegramente dall'interno dello zaino: «WOF! WOF!».

Era poco più che un cucciolo, con lunghe orecchie a penzoloni, il corpo a salsiccia e un nasone umido.

«WOF! WOF!»

Miki gli coprì il muso con la mano: «SHHH! Torna dentro, ci farai scoprire!».

Gas, che era stufo di stare rinchiuso, si divincolò come una furia. Prima che Miki potesse fermarlo, balzò a terra e corse via.

Nick gli corse dietro dicendo: «Avrà anche le zampe corte, ma fila come un levriero!».

Leo, preoccupato, si infilò il casco: «Lo inseguo io con la bici!».

Miki lo fermò: «Non importa, ci penso io!».



